

inOLTRE i corsi 12

*Guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università degli Studi di Torino*

a. a. 2005/2006

CIRSDe

Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne

a cura di
Paola Deiana
Federica Turco

Presentazione

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire il loro bagaglio conoscitivo. Sulla base delle risposte dei e delle docenti e di una, anche se non del tutto completa, analisi delle guide ufficiali delle facoltà, sono qui indicati i corsi e i seminari che, in tutto o in una loro parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente e riconoscibilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome.

Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo normale delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e del processo formativo stesso. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto ad inserire in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001.

L'attenzione per le dimensioni di genere è anche sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto negli ultimi anni, ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe www.cirsde.unito.it. Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, laureande e laureandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti formativi cui dà luogo dipendono dall'uso che se ne fa all'interno dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione di questo corso si trova nella seconda sezione di questa guida.

Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati dall'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea e discipline; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, talvolta anche con esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica le sintesi delle tesi migliori in questo campo; offre aiuto nel trovare opportunità di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano, per la Scuola estiva delle storiche a Fiesole e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Chiara Saraceno
Presidente del CIRSDe

Speranze

Siamo giunti alla dodicesima edizione della guida inOLTRE I CORSI, pubblicata grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe.

La guida vuole essere uno strumento agile di consultazione rivolto a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Torino che vogliono inserire la prospettiva di genere nel loro percorso di studi, nonché a chiunque voglia avvicinarsi o approfondire lo studio delle tematiche femminili. Anche se ancora non esiste nelle nostre Università un percorso formativo strutturato di gender/women's studies, la guida inOLTRE I CORSI vuole essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni.

Sezione 1: programmi dei corsi delle diverse Facoltà che presentano un orientamento alle prospettive di genere, sia quelli che ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, sia quelli che abbiamo estratto dalle Guide dello Studente.

Sezione 2: attività didattiche interfacoltà promosse dal CIRSDe, tra cui il corso on-line.

Sezione 3: informazioni su cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Confidando nell'utilità e capacità divulgativa di questa guida, ci auguriamo che il nostro lavoro possa rendere più agevole il reperimento di informazioni in ambito di studi di genere e stimoli la curiosità di quanti, uomini e donne, non si sono mai accostati prima a questa prospettiva.

N.B. I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole Facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive Facoltà di appartenenza.

SEZIONE 1

FACOLTÀ DI ECONOMIA

DIRITTO DEL LAVORO

Diritto Sindacale e Contratto individuale di lavoro

Prof. Giorgio Cottrau

e-mail	cottrau@econ.unito.it
Tel.	011.6706110
Annotazioni	5 CFU
	II semestre
	Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

La libertà sindacale. L'organizzazione sindacale. L'attività sindacale. La contrattazione collettiva. La lotta sindacale. I diritti di informazione sindacale. Le fonti del diritto del lavoro. Lavoro subordinato e autonomo. L'intermediazione della mano d'opera e i decentramenti produttivi. Tutela del lavoro della donna, dei minori, dei giovani. La costituzione del rapporto di lavoro. Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri conseguenti. La sospensione del rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. I diritti del lavoratore al termine del rapporto. Le garanzie dei crediti del lavoratore. La prescrizione e la decadenza nel diritto del lavoro.

TESTI D'ESAME

Galantino, Diritto del lavoro - editio minor, Giappichelli, Torino, 2001.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Paola Natoli

Annotazioni	5 CFU
	I semestre
	Sede di Pinerolo

ARGOMENTI TRATTATI

Lo scopo del corso è quello di illustrare sinteticamente i principi fondamentali del fenomeno lavoro in Italia, sia con riferimento al piano collettivo (diritto sindacale) sia al piano individuale (contratto di lavoro). La metodologia espositiva mira alla massima semplificazione concettuale, pur senza trascurare le ovvie esigenze di rigore scientifico.

La subordinazione. Le fonti del diritto del lavoro. Libertà e organizzazione sindacale. Attività sindacale nei luoghi di lavoro. Il contratto collettivo. Sciopero e serrata. La costituzione del rapporto di lavoro. Contratti di lavoro a tipologia particolare: a termine, a tempo parziale, interinale, formazione e lavoro. Inquadramento dei lavoratori e ius variandi. La retribuzione. L'obbligo di sicurezza. Lavoro femminile e minorile. Il tempo e il luogo della prestazione di lavoro. Il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro. La sospensione del rapporto di lavoro. L'estensione del rapporto di lavoro. I licenziamenti collettivi. Il trattamento di fine rapporto. La tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI D'ESAME

Galantino, *Diritto del lavoro - editio minor*, Giappichelli, Torino, 2001.

DIRITTO DEL LAVORO
Diritto Sindacale e Contratto individuale di lavoro

Prof. Alberto Gianola

Tel.	011.6706119
Annotazioni	5 CFU
	II semestre
	Sede di Biella

ARGOMENTI TRATTATI

La libertà sindacale. L'organizzazione sindacale. L'attività sindacale. La contrattazione collettiva. La lotta sindacale. I diritti di informazione sindacale. Le fonti del diritto del lavoro. Lavoro subordinato e autonomo. L'intermediazione della mano d'opera e i decentramenti produttivi. Tutela del lavoro della donna, dei minori, dei giovani. La costituzione del rapporto di lavoro. Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri conseguenti. La sospensione del rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. I diritti del lavoratore al termine del rapporto. Le garanzie dei crediti del lavoratore. La prescrizione e la decadenza nel diritto del lavoro.

TESTI D'ESAME

Galantino, *Diritto del lavoro - editio minor*, Giappichelli, Torino, 2001.

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO

Prof. Giorgio Cottrau

e-mail	cottrau@econ.unito.it
Tel.	011.6706110
Annotazioni	5 CFU
	II semestre
	Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Diritto internazionale del lavoro e diritto comunitario del lavoro; La politica sociale dell'Unione Europea; La libera circolazione dei lavoratori subordinati e la sicurezza sociale; La libera prestazione di servizi e la libertà di stabilimento; L'igiene e la sicurezza del lavoro; La parità di trattamento fra uomo e donna nelle condizioni di lavoro; L'armonizzazione della legislazione degli Stati membri in materia di rapporto di lavoro; La partecipazione dei lavoratori alla gestione.

TESTI D'ESAME

Galantino, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO

Prof. Massimo Roccella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1/B
Orario di ricevimento	Ottobre-dicembre 2005: Lunedì ore 14.30-16.30 Gennaio-settembre 2006: Lunedì ore 11-13
e-mail	massimo.roccella@unito.it
Annotazioni	CdL in Giurisprudenza 6 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Le fonti del Diritto Comunitario del Lavoro: Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza. La politica dell'impiego della Comunità Europea: libera circolazione dei lavoratori, formazione professionale, interventi del Fondo Sociale. La politica dell'occupazione nel Trattato di Amsterdam: la strategia europea per l'occupazione.

I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici, parità uomo-donna, orario di lavoro, tutela della salute, crisi e ristrutturazione di imprese (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro). I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: in particolare il contratto collettivo come possibile fonte di diritto sociale europeo. Informazione, consultazione, partecipazione.

TESTI D'ESAME

M. Roccella, T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità Europea*, Cedam, Padova, III ed., 2002
Non fanno parte del programma d'esame il paragrafo 8 del Cap. III, nonché la parte IV (Capp. XI, XII, XIII, XIV). Per gli studenti assiduamente frequentanti è possibile definire un programma particolare nel corso delle lezioni.

ALTRE INDICAZIONI

Il corso si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo, incentrato soprattutto sull'analisi della pertinente giurisprudenza della Corte di Giustizia.

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO A
Diritto sindacale e rapporto di lavoro

Prof. Massimo Roccella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1/B
Orario di ricevimento	Ottobre-dicembre 2005: Lunedì ore 14.30-16.30 Gennaio-settembre 2006: Lunedì ore 11-13
e-mail	massimo.roccella@unito.it
Annotazioni	CdL in Giurisprudenza 9 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti – Il soggetto sindacale – la libertà sindacale: profili generali – I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) – La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento – Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva – La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato" – Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale . La repressione della condotta antisindacale.

Le fonti del diritto del lavoro – Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione. Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto – Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc..) – Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori degli immigrati – Il potere direttivo: profili gerarchici. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro – Potere di controllo e potere disciplinare – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali – La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione – La gestione delle eccedenze di personale – La disciplina dei licenziamenti – La tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI D'ESAME

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*, Giappichelli, Torino, 2004

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 2005

ALTRE INDICAZIONI

Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali. Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. ssa Daniela Izzi

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì ore 11-13
e-mail	daniela.izzi@cisi.unito.it
Annotazioni	CdL in Giurisprudenza 9 CFU Sede di Cuneo

ARGOMENTI TRATTATI

L'evoluzione storica del diritto sindacale italiano. L'organizzazione sindacale. La libertà sindacale. La rappresentanza e la rappresentatività sindacale. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro. Il contratto collettivo (modelli, struttura, efficacia, inderogabilità). I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello, fra contrattazione collettiva e legge. La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato". Il conflitto collettivo (il diritto di sciopero nei suoi profili generali - natura giuridica, titolarità, limiti - e le altre forme di lotta sindacale). Lo sciopero nei servizi essenziali; la serrata. La repressione della condotta antisindacale.

Le fonti del diritto del lavoro. Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro: l'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione dei rapporti. La tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.). Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro (il lavoro delle donne, dei minori degli immigrati). Il potere di controllo e il potere disciplinare; la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La retribuzione (profili costituzionali, nozione e struttura, automatismi salariali). La sospensione del rapporto di lavoro, la cassa integrazione, la gestione delle eccedenze di personale, la disciplina dei licenziamenti, i meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI D'ESAME

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*, Giappichelli, Torino, 2004

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, secondo ed., Giappichelli, Torino, 2005

ALTRE INDICAZIONI

Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali. Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale. Un seminario volto ad approfondire i contenuti del nuovo assetto della disciplina antidiscriminatoria a tutela dei lavoratori affiancherà il corso, se il numero degli studenti interessati giustificherà l'impegno in tal senso del docente, portando al riconoscimento di ulteriori 3 C.F.U.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Leonardo Lenti

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio 54
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15-17
e-mail	leonardo.lenti@unito.it
Annotazioni	CdL in Giurisprudenza 6 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso ha per oggetto gran parte del diritto di famiglia. Le lezioni avranno un contenuto istituzionale, ma con un approfondimento maggiore, com'è ovvio, rispetto ai corsi di Diritto privato. Il corso è destinato agli studenti del biennio (corso di laurea specialistica in Giurisprudenza); può tuttavia essere seguito anche dagli studenti del triennio (corso di laurea in Scienze Giuridiche), purché abbiano già superato gli esami di Diritto Privato 1 e di Diritto Privato 2.

Gli argomenti principali che saranno trattati a lezione sono i seguenti: la famiglia in generale; il suo annullamento; la separazione e il divorzio; il riconoscimento legale della coppia non sposata; la filiazione; l'adozione e gli altri strumenti giuridici di protezione dei minorenni.

TESTI CONSIGLIATI

Saranno indicati all'inizio del corso.

ATRE INDICAZIONI

Il corso consiste in almeno 40 ore di didattica. L'esame è orale in un'unica fase.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio 54
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 8.15-10
e-mail	elisabetta.disuni@unito.it
Annotazioni	CdL in "Diritto delle Pubbliche amministrazioni e delle Organizzazioni internazionali" 6 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Introduzione al diritto pubblico comparato.

Common law e Civil law, altri sistemi.

Forme di Stato e forme di governo.

Federalismo e regionalismo.

La giustizia costituzionale.

L'evoluzione costituzionale in Europa e negli Stati Uniti.

La tutela giuridica delle minoranze.

La parità uomo - donna.

TESTI D'ESAME

E. Palici di Suni Prat, F. Cassella, M. Comba (a cura di), *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, Cedam Padova, II ed., 2001 (introduzione generale e introduzioni alle singole costituzioni, i testi delle costituzioni sono solo da consultare)

E. Palici di Suni Prat, *Intorno alle minoranze*, Giappichelli, Torino, II ed., 2002

E. Palici di Suni Prat, *Tra parità e differenza. Dal voto delle donne alle quote elettorali*, Giappichelli, Torino, 2004

In più, per i non frequentanti:

G. Lombardi, *Premesse al corso di Diritto Pubblico Comparato*, Giuffrè, Milano, 1986.

DIRITTO MUSULMANO

Prof.ssa Roberta Aluffi

Luogo di ricevimento	I semestre: Facoltà di Giurisprudenza, Sala professori II semestre: Dip. di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio 54
Orario di ricevimento	I semestre: Mercoledì ore 10-12 II semestre: Venerdì ore 10-12
e-mail	roberta.aluffi@unito.it
Annotazioni	CdL in Giurisprudenza 6 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle fonti e delle principali istituzioni del diritto sacro dell'islam e analizzare l'estensione e le modalità della sua applicazione nei paesi musulmani. Particolare attenzione sarà prestata al diritto dei paesi arabi.

TESTI D'ESAME

F. Castro, *Diritto musulmano*, voce del *Digesto*, IV ed., vol. VI, 1990, p. 287 ss., Torino, UTET
J. Schacht, *Introduzione al diritto musulmano*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, ult. ed.

Gli studenti che non frequentano le lezioni concordano un programma con il docente.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

STORIA DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE B

Tra sesso e genere: donne e uomini nel sistema dei media. Temi di cittadinanza

Prof.ssa Paola Pallavicini

Luogo di ricevimento	Durante il semestre di insegnamento, presso la sede di Ivrea al termine delle lezioni. Nel secondo semestre presso la stanza 11 del Dip. di Storia (Palazzo Nuovo, 4° piano) previa iscrizione on-line
e-mail	paola.pallavicini@unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Scienze della Comunicazione Modulo II, 5 CFU Sede di Ivrea

ARGOMENTI TRATTATI

Fornire gli strumenti teorici e concettuali utili a cogliere, in prospettiva storica, la rilevanza della dimensione sessuata dei processi della comunicazione mediata. Evidenziare il ruolo dei media, nell'evoluzione storica (XIX-XXI secolo) delle relazioni tra soggettività e cittadinanza (simbolica e giuridica). Elementi di valutazione dell'impatto di genere nei progetti ICT su Fondi EU. Competenze attese: padronanza del campo concettuale della storia dei media. Controllo della coppia categoriale sesso/genere. Conoscenza del contesto di genesi e evoluzione di gender e media studies.

Uomini e donne tra età dell'industria culturale e società dell'informazione. Produzione e consumo tra cittadinanza simbolica e cittadinanza giuridica. Evoluzione di gender e media studies. Nel corso del lavoro d'aula si farà ampio uso di supporti multimediali (slides, DVD, VHS, web). Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame: è richiesta la partecipazione attiva delle/degli studenti alla riflessione condotta in aula (verifiche costanti). L'esame, sui contenuti del corso e sui testi in elenco, consta di una prova scritta e di una prova orale.

TESTI D'ESAME

J. Scott, *Il genere. Un'utile categoria di analisi storica*, in P. DiCori, *Altre storie*, Bologna, CLUEB, 2000 (obbligatorio)

J. Habermas, *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Bari, Laterza, 2002
Testo a scelta indicato dal docente

ALTRE INDICAZIONI

Modulo di approfondimento: è richiesta la conoscenza dei contenuti del primo modulo del corso. Le/i frequentanti potranno sostituire il testo di J. Habermas con i saggi presentati dalla docente a lezione (v. area "Dispense Docente", sito SciDeCom).

CULTURA BIZANTINA
L'ambiguo potere femminile

Prof. Guido Cortassa

Luogo di ricevimento	Dip. di Filologia, Linguistica e Tradizione Classica – stanza 10
Orario di ricevimento	Martedì ore 9.30-13
e-mail	guido.cortassa@unito.it
Annotazioni	Tutti i C.d.L. Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Profili e ritratti di donne di potere a Bisanzio.

Un fascicolo con i testi letti durante il corso sarà messo a disposizione presso il Dipartimento di Filologia classica alcuni giorni prima dell'inizio del modulo. La verifica finale si svolgerà sulla base del lavoro compiuto a lezione e del corrispondente carico affrontato dallo studente.

TESTI D'ESAME

AA.VV., *Bisanzio tra storia e letteratura*, Brescia, Morcelliana, 2003 (Humanitas 58, 2003/1): 6 capitoli a scelta

E.V. Maltese, *Dimensioni bizantine. Donne, angeli e demoni nel Medioevo greco*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006: 6 capitoli a scelta

Gli studenti che abbiano già preparato questi testi in esami precedenti concorderanno letture sostitutive. Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma sostitutivo, per un carico di lavoro equivalente.

ALTRE INDICAZIONI

La conoscenza della lingua greca non è indispensabile. Chi conosce il greco potrà concordare un carico di lavoro personale, che includa anche testi in lingua originale.

ANTROPOLOGIA DEL MEDIO ORIENTE
Lineamenti di Antropologia del Medio Oriente

Prof.ssa Paola Sacchi

Luogo di ricevimento	I semestre: su appuntamento II semestre: dopo le lezioni
e-mail	paola.sacchi@unito.it
Annotazioni	Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso riflette sulla categoria di Medio Oriente, sull'orientalismo e la rappresentazione dell'altro, su alcune tematiche centrali nell'etnografia dell'area (famiglia, onore, identità di genere e religiosa). Si sofferma su alcuni aspetti delle società e del conflitto israelo-palestinese.

TESTI D'ESAME

U. Fabietti, *Culture in bilico. Antropologia del Medio Oriente*, Milano, Bruno Mondadori, 2002

Un testo a scelta tra:

L. Abu-Lughod, *Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004

J. Hilal, I. Pappé (a cura di), *Parlare con il nemico. Narrazioni palestinesi e israeliane a confronto*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004

M. Juergensmeyer, *Terroristi in nome di Dio*, Roma-Bari, Laterza, 2003 esclusi i capp. 2,5 e 6 ma insieme a P. Sacchi e P.P. Viazzo, *Politiche della morte e concezioni della vita in Palestina*, in *La ricerca folklorica*, n. 49, 2004

F. Khosrokhavar, *I nuovi martiri di Allah*, Milano, Bruno Mondadori, 2003

P. Sacchi, Nakira. *Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele*, Torino, Il Segnalibro, 2003

LETTERATURA BIZANTINA
Ridere a Bisanzio

Prof. Enrico V. Maltese

Luogo di ricevimento	Dip. di Filologia, Linguistica e Tradizione classica
Orario di ricevimento	Giovedì, Venerdì ore 14.30-17.30
e-mail	enrico.maltese@unito.it
Annotazioni	Tutti i C.d.L. Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Il riso nel Medioevo greco: inibizioni culturali e religiose, pratiche ideologiche e strumentali. Il confronto con il Medioevo occidentale. Le principali fonti e testimonianze: analisi e commento. Un fascicolo con i testi letti durante il corso sarà messo a disposizione presso il Dipartimento di Filologia classica alcuni giorni prima dell'inizio del modulo. La verifica finale si svolgerà sulla base del lavoro compiuto a lezione e del corrispondente carico affrontato dallo studente.

TESTI D'ESAME

AA.VV., *Bisanzio tra storia e letteratura*, Brescia, Morcelliana, 2003 (Humanitas 58, 2003/1): 6 capitoli a scelta

E.V. Maltese, *Dimensioni bizantine. Donne, angeli e demoni nel Medioevo greco*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006: 6 capitoli a scelta

Gli studenti che abbiano già preparato questi testi in esami precedenti concorderanno letture sostitutive. Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma sostitutivo, per un carico di lavoro equivalente.

ALTRE INDICAZIONI

La conoscenza della lingua greca non è indispensabile. Chi conosce il greco potrà concordare un carico di lavoro personale, che includa anche testi in lingua originale.

ETNOLOGIA
Antropologia e genere

Prof.ssa Cecilia Pennacini

Luogo di ricevimento	Dip. SAASST, Via Giolitti 21/e
Orario di ricevimento	Giovedì ore 11-13
e-mail	cecilia.pennacini@unito.it
Annotazioni	Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso affronterà il tema della costruzione culturale dei generi maschile e femminile, con particolare riferimento al tema del potere riproduttivo, del suo controllo e delle concezioni simboliche, culturali e sociali ad esso connesse.

TESTI D'ESAME

M. Busoni, *Genere, sesso, cultura. Uno sguardo antropologico*, Roma, Carocci, 2000

S. Forni, C. Pennacini, C. Pussetti, *Il potere nel ventre. Antropologia, genere, riproduzione*, Roma, Carocci, in corso di pubblicazione

I non frequentanti dovranno studiare un testo a scelta tra:

L. Abu-Lughod, *Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004

J. Hilal, I. Pappe (a cura di), *Parlare con il nemico. Narrazioni palestinesi e israeliane a confronto*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004

M. Juergensmeyer, *Terroristi in nome di Dio*, Roma-Bari, Laterza, 2003 esclusi i capp. 2,5 e 6 ma insieme a P. Sacchi e P.P. Viazzo, *Politiche della morte e concezioni della vita in Palestina*, in *La ricerca folklorica*, n. 49, 2004

F. Khosrokhavar, *I nuovi martiri di Allah*, Milano, Bruno Mondadori, 2003

P. Sacchi, Nakira. *Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele*, Torino, Il Segnalibro, 2003

ANTROPOLOGIA CULTURALE
Concepire, generare, plasmare

Prof. Francesco Remotti

Luogo di ricevimento	Dip. SAST, Via Giolitti 21/e
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 14 Giovedì ore 12
e-mail	francesco.remotti@unito.it
Annotazioni	Modulo II, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Si analizzerà il testo classico di Malinowski sulla vita sessuale del Trobriandesi per fare emergere i temi del concepimento, della generazione e della plasmazione degli esseri umani, su cui tutte le società (compresa la nostra) continuamente dibattono.

TESTI D'ESAME

B. Malinowski, *La vita sessuale dei selvaggi nella Melanesia nord-occidentale*, Milano, Cortina, 2005

I frequentanti porteranno gli appunti delle lezioni. I non frequentanti porteranno un testo a scelta tra:

M. Mead, *Sesso e temperamento*, Milano, Il Saggiatore, 1967

M. Mead, *Maschio e femmina*, Milano, Il Saggiatore, 1961

F. Remotti (a cura di), *Forme di umanità*, Milano, Bruno Mondatori, 2002

**LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E
Critica letteraria e studi delle donne**

Docente da nominare

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze letterarie e filologiche, 5° piano
Annotazioni	Tutti i C.d.L. Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di fornire strumenti e illustrare percorsi per una formazione di base all'analisi dei testi letterari novecenteschi secondo le prospettive di genere.

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma verrà illustrato all'inizio del corso; contestualmente sarà fornita la relativa bibliografia. L'esame è orale.

LETTERATURA INGLESE C
Due forme di utopia

Prof.ssa Anna Brawer

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza C28
Orario di ricevimento	Martedì ore 16-18
e-mail	anna.brawer@unito.it
Annotazioni	C.d.L. triennali in Lettere e Comunicazione Interculturale Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Un classico del modernismo inglese e un capolavoro della fantascienza contemporanea; al centro di due romanzi visionari una metafora della nostra società e del conflitto tra diverse idee di convivenza e sviluppo.

TESTI D'ESAME

E. M. Foster, *A Passage to India*, Penguin + Penguin audiocassetta. Edizione italiana: Oscar Mondadori

U. Le Guin, *The Dispossessed*, qualsiasi edizione. Edizione italiana: *I reietti dell'altro pianeta*, Tea Edizioni

LETTERATURA TEDESCA A
Utopia e distopia nell'opera di Christa Wolf

Prof.ssa Anna Chiarloni

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza 18
Orario di ricevimento	Lunedì ore 8.30-10
e-mail	anna.chiarloni@unito.it
Annotazioni	Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Profilo critico di una scrittrice tedesca contemporanea a confronto con le utopie del Novecento.

TESTI D'ESAME

C. Wolf, *Il cielo diviso*, Edizioni e/o

C. Wolf, *Nessun luogo. Da nessuna parte*, Rizzoli oppure Edizioni e/o

Letture consigliate:

AA.VV., *Letture di Christa Wolf*, Rosenberg & Sellier

A. Chiarloni, *Christa Wolf*, Stampatori

Nel cuore dell'Europa. Conversazione con Christa Wolf, Edizioni e/o

G. Schiavoni (a cura di), *Prospettive su Christa Wolf*, Franco Angeli

U. Vogt, *Christa Wolf*, Montefeltro

M. Wandruska, *Cassandra e le alter*, in R. Swandrlík (a cura di) *Il riso di Ondina*, Quattro Venti

LINGUA E LETTERATURE ISPANO – AMERICANE
Indagine sul tema della donna bianca rapita dai selvaggi

Prof. Angelo Molino

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 5° piano, stanza 35
e-mail	angelo.molino@unito.it
Annotazioni	Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Saranno oggetto dell'indagine i testi, per lo più argentini, dal Seicento al Novecento, che riferiscono storie di donne bianche rapite dagli Indios e finite a vivere nei loro villaggi.

TESTI D'ESAME

W. H. Hudson, A. Morino, *Marta Riquelme ovvero Non toccare la donna bianca*, Sellerio

J. L. Borges, *Historia del guerriero y de la cautiva*, in *El Aleph*, Emecè. Traduzione italiana: *Storia del guerriero e della prigioniera*, in *L'Aleph*, Adelphi

C. Aira, *Ema la cautiva*, Mondadori España. Traduzione italiana: *Ema la prigioniera*, Bollati Boringhieri

Per un quadro generale degli inizi della letteratura ispanoamericana:

C. Colombo, *Lettere ai Reali di Spagna*, Sellerio

B. de Las Casas, *Brevissima relazione sulla distruzione delle Indie*, Mondadori

A. Morino, *La donna marina*, Sellerio

STORIA CONTEMPORANEA E
Le donne nel regime fascista

Prof.ssa Ester de Fort

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 4° piano, stanza 51
Orario di ricevimento	Martedì ore 10-12
e-mail	ester.defort@unito.it
Annotazioni	Tutti i C.d.L. Modulo II, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso tratterà della condizione delle donne nel Ventennio fascista, tra autoritarismo e spinte alla modernizzazione, con particolare attenzione alle politiche istituzionali, culturali e sociali messe in atto dal regime nei loro confronti.

TESTI D'ESAME

V. De Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Venezia, Marsilio, 2001 (II ed.)

Altre indicazioni di lettura integrative del testo indicato saranno fornite durante il corso.

Gli studenti che non intendono frequentare regolarmente le lezioni sono pregati di mettersi in contatto con la docente.

ALTRE INDICAZIONI

Modalità d'esame: esame orale. È prevista anche la possibilità di elaborare brevi relazioni come sviluppo di temi affrontati durante il corso.

Per sostenere l'esame bisogna aver superato un modulo 1 (istituz.) nel settore MSTO/04.

STORIA CULTURALE

Le appartenenze di genere e di generazione in prospettiva storica

Prof.ssa Luisella Passerini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 4° piano, stanza 51
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16-17
e-mail	luisella.passerini@unito.it
Annotazioni	Tutti i C.d.L. Modulo I, 10 CFU II Semestre Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

A partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento, con lo sviluppo dei movimenti suffragisti e femministi e le forme sociali dell'emancipazione delle donne, si viene costituendo la consapevolezza dell'appartenenza di genere come componente centrale della soggettività, tuttavia considerata ancora come "naturale". Nella seconda metà del Novecento si accentua il senso di costruzione culturale di tale appartenenza e il processo investe e relativizza anche le identità maschili.

TESTI D'ESAME

Saggio a scelta tra:

G. Duby, M. Perrot, *Storia delle donne*, vol. V, Laterza, Roma – Bari, 1996

L. Passerini, *Introduzione e Diventare soggetto nell'epoca della morte del soggetto, in memoria e utopia*, Bollati – Boringhieri, Torino, 2003

Due testi a scelta tra i seguenti:

J. Amery, *Rivolta e rassegnazione*, Torino, Bollati –Boringhieri, 1989

S. de Beauvoir, *La terza età* – Introduzione, Preambolo, Conclusione e tre capitoli a scelta, Torino, Einaudi, 2002

E. Capussotti, *Gioventù perduta* – Introduzione, capitolo I e un altro capitolo a scelta, Firenze, Giunti, 2004

L. Passerini, *La giovinezza metafora del cambiamento sociale*, in G. Levi e J. C. Schmitt (a cura di), *Storia dei giovani, II*, Bari, Laterza, 1994 (2000)

Chi non frequenta dovrà aggiungere ulteriori saggi dai volumi a cura di Duby-Perrot e di Levi-Schmitt (rispettivamente per un numero complessivo di 100 pagine in più).

STORIA MODERNA E
La famiglia nella storia

Prof. Luciano Allegra

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 4° piano, stanza 15
Orario di ricevimento	Martedì ore 15-19
e-mail	luciano.allegra@unito.it
Annotazioni	Tutti i C.d.L. Modulo II, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

La demografia, l'economia e i sentimenti nello sviluppo storico della famiglia europea dal medioevo ad oggi.

ALTRE INDICAZIONI

Il corso si compone di 32 ore e prevede lezioni frontali e visione di film. L'esame è orale e verterà sull'esposizione di una serie di testi e argomenti trattati a lezione. La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

La frequenza è vivamente consigliata. Chi intende iterare l'esame deve concordarne il programma.

LETTERATURA INGLESE C
Il caso Jane: tre scritture di donne

Prof.ssa Anna Brawer

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza C28
Orario di ricevimento	Martedì ore 16-18
e-mail	anna.brawer@unito.it
Annotazioni	Laurea Specialistica Interateneo Modulo I, 5 CFU Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

A partire da *Jane Eyre*, di Charlotte Bronte, il caso di Jane ha dato vita a molte interpretazioni e riscritture.

Nel corso verranno analizzati: l'originale vittoriano, una riscrittura postcoloniale e un saggio critico, pietra miliare della critica femminista.

TESTI D'ESAME

C. Bronte, *Jane Eyre*, Oxford UP + Penguin audiobook (consigliato), qualsiasi traduzione italiana

J. Rhys, *Wide Sargasso Sea*, Penguin + Penguin audiobook (consigliato). Traduzione italiana: *Il Grande Mare dei Sargassi*, Adelphi

S. Gilbert, S. Gubar, *A dialogue of Self and Soul: Jane Eyre, in The Mad Woman in the Attic*, Yale UP, 1979

L'esame orale comprenderà prova di lettura e traduzione di 200 pagine a scelta.

Per il saggio critico, non tradotto, verrà costituito un gruppo di traduzione.

ALTRE INDICAZIONI.

Destinato a tutti, il programma è coordinato con gli altri della Laurea Specialistica Interateneo in Culture Moderne Compare. Titolo generale: "Il discorso delle passioni"

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Laura Bonato

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico territoriali
Orario di ricevimento	Martedì ore 10-12
e-mail	laura.bonato@unito.it
Tel.	011.6704804
Annotazioni	I semestre 10 CFU 5 CFU primo modulo 5 CFU secondo modulo

Il corso si compone di due moduli. Crediti assegnati ad ogni modulo: 5. Si può seguire solo il primo modulo, che è autosufficiente, o entrambi. Non è possibile seguire il secondo soltanto senza la preparazione del primo.

ARGOMENTI TRATTATI

Modulo A: acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali della disciplina.

TESTI D'ESAME

L'esame sarà preparato su due testi:

G. L. Bravo, *Italiani: racconto etnografico*, Roma, Meltemi, 2001

G. L. Bravo, *La complessità della tradizione*, Milano, Angeli, 2005

Modulo B: l'esame sarà preparato su due testi scelti fra i seguenti percorsi:

continuità, riproposta e rifunzionalizzazione di tradizioni locali:

L. Bonato (a cura di), *Festa viva. Continuità, mutamento, innovazione*, Torino, Omega, 2005

G. L. Bravo, *Feste, masche, contadini*, Roma, Carocci, 2005

strategie identitarie, appartenenze e conflitti nelle culture in Italia:

M. Fusaschi, *i segni sul corpo: per un'antropologia delle modificazioni dei genitali femminili*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003

P. Sacchi e P.P. Viazzo (a cura di), *Più di un Sud: studio antropologico sull'immigrazione a Torino*, Milano, Angeli, 2003

Festa, spettacolo, turismo, media:

L. Bonato (a cura di), *Festa viva. Tradizione, territorio, turismo*, Torino, Omega, 2005

D. Canestrini, *Trofei di viaggio: per un'antropologia dei souvenir*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001

Letteratura di tradizione orale e narrativa popolare contemporanea:

L. Bonato, *Trapianti sesso e angosce: leggende metropolitane in Italia*, Roma, Meltemi, 2004

V.Ja. Propp, *Le radici storiche dei racconti di fate*, Torino, Bollati Boringhieri, 1946

Musei etnografici e locali:

G. L. Bravo, *Fantasie in gesso e stanze contadine*, Roma, Meltemi, 1999

G. L. Bravo e R. Tucci, *Beni culturali e scienze antropologiche*, Roma, Carocci, 2005

Le lezioni del corso saranno integrate con la proiezione di videocassette e DVD. Nel corso delle prime lezioni saranno organizzati seminari. Collaborano all'attività didattica: Maria Teresa Francese, Sara Hejazi, Lia Zola.

LETTERATURA FRANCESE
L'io femminile in letteratura

Prof.ssa Gabriella Bosco

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 5° piano, stanza 14
Orario di ricevimento	Martedì ore 12
e-mail	bosco@cisi.unito.it
Tel.	011.6703690

ARGOMENTI TRATTATI

Le scritture, gli inganni e i travestimenti dell'io in un percorso che attraversa le lettere di Ablardo e Eloisa, le poesie di Louise Labée, l'epistolario di Madame de Sévigné, le Lettres portugaises, Les Liaisons dangereuses, la corrispondenza e la pamphlettistica amorosa Sand/De Musset, La dernière mode di Mallarmé, i romanzi di Colette.

LETTERATURE ISPANO-AMERICANE

Prof.ssa Angelo Morino

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 5° piano, stanza 35
Orario di ricevimento	Secondo l'indicazione che verrà apposta in bacheca all'inizio dell'anno accademico
e-mail	angelo.morino@unito.it
Tel.	011.6703693
Annotazioni	I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

1. Indagine su due temi letterari: la donna bianca rapita dai selvaggi e l'eroe avventurato nella foresta.

TESTI D'ESAME

W. H. Hudson - A. Morino, *Marta Riquelme ovvero Non toccare la donna bianca*, Sellerio

J. L. Borges, *Historia del guerrero y de la cautiva*, in *El aleph*, Emecé

C. Aira, *Ema la cautiva*, Mondadori Espana

Carpentier, *Los pasos perdidos*, Siglo XXI

M. Vargas Llosa, *La casa verde*, Alfaguara

Gli studenti che non abbiano ancora una buona conoscenza della lingua spagnola, potranno ricorrere alle rispettive traduzioni italiane:

J. L. Borges, *Storia del guerriero e della prigioniera*, in *L'aleph*

C. Aira, *Ema la prigioniera*, Bollati Boringhieri

Carpentier, *I passi perduti*, Sellerio

M. Vargas Llosa, *La casa verde*, Einaudi

2. Parte istituzionale

L'America spagnola della Conquista e della Colonia (per il I esame)

TESTI D'ESAME

C. Colombo, *Lettere ai Reali di Spagna*, Sellerio

B. de Las Casas, *Brevissima relazione sulla distribuzione delle Indie*, Mondadori

de Sahagun, *Storia indiana della conquista di Messico*, Sellerio

F. Guamàn Poma de Ayala, *Conquista del Regno del Perù*, Sellerio

J. I. de la Cruz, *Versi d'amore e di circostanza - Primo sogno*, Einaudi

Saggi:

Morino, *La donna marina e il libro di cucina* di Juana Ines de la Cruz, Sellerio

Finzioni del Novecento (per il II esame).

TESTI D'ESAME

J. Cortàzar, *Bestiario*, Einaudi

R. Walsh, *Operazione massacro*, Sellerio

J. M. Arguedas, *I fiumi profondi*, Einaudi

J. Rulfo, *Pedro Pàramo*, Einaudi

G.G. Màrquez, *Cent'anni di solitudine o l'amore ai tempi del colera*, Mondadori

Saggi:

R. Campra, *America Latina: l'identità e la maschera*, Meltemi

1. Oltre alle consuete lezioni, è prevista una serie di esercitazioni che avranno per oggetto la parte istituzionale e, eventualmente, la proiezione e il commento di film.
2. Agli studenti che intendono presentare una tesi di Lingua Ispanoamericana o di Letterature ispano-americane, si raccomanda di inserire nel piano di studi almeno un esame di area spagnola.
3. Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma con il docente.

LETTERATURA ROMENA

"Oralità" e "Letteratura" ("Letteratura popolare" e letteratura colta") tra Ottocento e Novecento

Prof. Marco Cugno

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza 24
Orario di ricevimento	Lunedì ore 14-16
e-mail	marco.cugno@unito.it
Tel.	011.6703708
Annotazioni	

ARGOMENTI TRATTATI

- a) Dalla fiaba La fanciulla nel giardino d'oro al poema Luceafarul (Espero) di M. Eminescu; dalla ballata popolare Mioritza (L'agnellina) al romanzo Baltagul (La scure) di M. Sadoveanu.
- b) Aspetti della narrativa romena contemporanea: Norman Manea, tra dittatura/e, olocausto ed esilio

TESTI D'ESAME

M. Cugno, *Nel laboratorio di "Luceafarul"* di M. Eminescu (Studio e testi), Edizioni dell'Orso, Alessandria

M. Sadoveanu, *La scure* (traduzione inedita di M. Cugno)

N. Manea, *Ottobre, ore otto* (racconti), Il Saggiatore, Milano 1998

Manea, *La busta nera* (romanzo), Baldini & Castoldi, Milano 1999

Manea, *Il ritorno dell'huligano. Una vita* (romanzo autobiografico), Il Saggiatore, Milano, 2004.

Altre indicazioni e materiali verranno forniti dal docente durante il corso. Gli studenti non frequentanti (esame annuale a scelta) possono optare per il seguente programma alternativo: "La narrativa fantastica in Romania tra ottocento e Novecento, con particolare riferimento a Mircea Eliade" (dispense e altri materiali presso il docente). Corso valido per tutte le annualità. E' possibile suddividere il corso in due moduli di 30 ore (5 CFU), corrispondenti, rispettivamente, a A e B (o con intreccio tra A e B), da concordare.

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Docente da nominare

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni

5 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il programma del corso sarà svolto con sensibilità alla prospettiva culturale e a quella di "genere". Verranno illustrati diversi percorsi teorici e metodologici nello studio della famiglia e saranno fornite indicazioni per l'analisi delle dimensioni storiche, strutturali, relazionali, economiche, normative e politiche della famiglia in Europa e nell'area mediterranea all'inizio del nuovo millennio. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rapporto famiglie – processi migratori.

TESTI D'ESAME

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

Un testo a scelta indicato tra i seguenti:

S. Aimuwu, F. Balsamo, *Il colore sulla pelle. Attitudini e aspettative di minoranze etniche femminili in Europa (il caso di Torino)*, Torino, L'Harmattan Italia, 2002

F. Balsamo, *Famiglie di migranti*, Roma Carocci, 2003

F. Balsamo, *Da una sponda all'altra del Mediterraneo: donne immigrate e maternità*, Torino, L'Harmattan Italia, 1997

Famiglie: mutamenti e politiche sociali, Bologna, Il Mulino, 2002

Oppure:

Lezione introduttiva e modulo *Famiglie* del corso on line "Introduzione agli studi di genere" offerto dal CIRSD e:

http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSDe/CORSO-ON-L1/index.htm.

Durante il corso potranno essere fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

ALTRE INDICAZIONI

Modalità d'esame: test scritto per la parte istituzionale; orale per la discussione di una relazione su corsi di vita familiare.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Prof. Giovanni Briante

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Verdi 10, 6° piano, stanza 31
Orario di ricevimento	Al termine delle lezioni o su appuntamento
e-mail	briante@psych.unito.it
Tel.	011.6702038
Annotazioni	30 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso è stato pensato allo scopo di pareggiare le lacune formative di studenti che, iscritti ad una laurea di 2° livello, non hanno seguito nel loro precedente iter formativo alcun insegnamento del settore scientifico disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni) o, se lo hanno fatto, in misura minore da quanto richiesto dall'ordinamento della laurea specialistica alla quale sono iscritti. Pertanto il corso si propone, dopo una ricognizione delle conoscenze pregresse, d'attivare nei partecipanti percorsi d'apprendimento volti a metterli in condizione di seguire proficuamente insegnamenti avanzati nel settore della psicologia applicata al lavoro e alle organizzazioni.

Il corso si compone di tre parti.

Nella prima parte verranno analizzati i contesti lavorativi e i processi di cambiamento in atto; valori e significati dell'esperienza lavorativa; metodi e strumenti per l'analisi psicologica del lavoro.

Nella seconda parte saranno trattati processi base quali: la socializzazione al lavoro e l'ingresso lavorativo (sia dalla prospettiva delle persone sia dal punto di vista dell'organizzazione); la motivazione al lavoro; ruolo e leadership nei gruppi di lavoro. In questa parte saranno, inoltre, discusse le competenze professionali e la valutazione delle prestazioni.

La terza parte del corso è dedicata al benessere lavorativo, in particolare saranno presi in considerazione: la soddisfazione lavorativa, la fatica, lo stress, il burnout, il mobbing e gli interventi psico - sociali per aumentare il benessere e la salute organizzativa.

TESTI D'ESAME

G. Sarchielli, *Psicologia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2003

N. A. De Carlo (a cura di), *Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni*, Volume I, II, Angeli, Milano, 2002 e Volume III, IV, Angeli, Milano, 2004

ALTRE INDICAZIONI

Modalità d'esame: l'esame è orale.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO A
Dall'analisi della domanda all'intervento**

Prof.ssa Claudia Piccardo

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Verdi 10, 4° piano
Orario di ricevimento	Su appuntamento da concordare via e-mail oppure per telefono lasciando un messaggio nella casella
e-mail	piccardo@psych.unito.it
Tel.	011.6702026
Annotazioni	10 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso offre l'occasione di elaborare teorie e metodologie dell'analisi della domanda di un progetto di Sviluppo Organizzativo e dell'intervento nella prospettiva definita "etn clinica", che cerca di integrare la prospettiva simbolico - culturale con quella psicodinamica, con particolare riferimento a progetti che assumono la questione del genere (Pari Opportunità e valorizzazione delle competenze femminili e maschili).

È previsto l'approccio metodologico del cooperative learning, volendo attivare la partecipazione e responsabilizzazione delle/degli studentesse/i nei loro processi di apprendimento.

TESTI D'ESAME

Per i non frequentanti:

R. Carli, R.M. Panizza, *Analisi della domanda, Teorie e tecnica dell'intervento in psicologia clinica*, Bologna, Il Mulino, 2003

D. Converso, C. Piccardo, *Il profitto dell'empowerment. Formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit*, Milano, Raffaello Cortina, 2003

G. Kunda, *L'ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000

C. Piccardo, A. Benozzo, *Etnografia organizzativa. Una proposta di metodo per l'analisi delle organizzazioni come culture*, Milano, Raffaello Cortina, 1996

Testi consigliati sul tema "Gender & Diversity", oltre all'antologia sulla "Lo Sviluppo Organizzativo in ottica di genere" che sarà presentata in aula:

Baron-Cohen S., *Questione di cervello. La differenza essenziale tra uomini e donne*, Milano, Arnoldo Mondadori, 2004.

Bourdieu P., *Il dominio maschile*, Milano, Feltrinelli, 1998.

Brustia P., *Donna e lavoro: il mondo interno e la realtà esterna*, Torino, Il Segnalibro, 1990.

Burr V., *Psicologia delle differenze di genere*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Capello C., Fenoglio M.T., *Perché mai mi curo di te? Soddisfazioni e fatiche nel lavoro sociale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1992.

Carotenuto A., *L'anima delle donne. Per una lettura psicologica al femminile*, Milano, Studi Bompiani, 2001.

Di Pietro P., Piccardo C., Simeone F., *Oltre la parità. Lo sviluppo delle donne nelle imprese: approcci ed esperienze*, Milano, Guerini e Associati, 2000.

Gherardi S., *Il genere e le organizzazioni. Il simbolismo del femminile e del maschile nella vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina, 1998.

Gherardi S., Poggio B., *Donna per fortuna, uomo per destino. Il lavoro raccontato da lei e da lui*, Milano, Etas libri, 2003.

Héritier F., *Dissolvere la gerarchia. Maschile femminile II*, Milano, Raffaello Cortina, 2004.

Monaci M., *Genere e organizzazione. Questioni e modelli interpretativi*, Milano, Guerini e Associati, 1997.

Perle McKenna E., *Donne che lavorano troppo. Vita privata, lavoro, identità*, Milano, Mondatori, 2002.

Piazza M. [et al.]. *Riprogettare il tempo. Manuale per la progettazione degli orari di lavoro*, Roma, Edizioni Lavoro, 1999.

Piccone Stella S., Saraceno C., *La costruzione sociale del maschile e del femminile*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Pievani T., Varchetta G., *Il management dell'unicità*, Milano, Guerini e Associati, 1999.

Pulcini E., *Il potere di unire. Femminile, desiderio, cura*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.

Valcarengi M., *L'aggressività femminile*, Milano, Bruno Mondatori, 2003.

ALTRE INDICAZIONI

Modalità d'esame: l'esame è orale e verterà, oltre che sui testi d'esame, sulle presentazioni in aula dei casi didattici preparati in piccolo gruppo; due relazioni scritte (una individuale e una di piccolo gruppo).

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E DELLO SVILUPPO SESSUALE

Prof. Fabio Veglia

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, via Po 14
Orario di ricevimento	Martedì, su appuntamento
e-mail	veglia@psych.unito.it
Tel.	011.6703070
Annotazioni	5 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso introduce lo studente allo studio dello sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento allo strutturarsi dei pattern di attaccamento, dei modelli operativi interni, delle organizzazioni cognitive di personalità, dei temi narrativi critici e dell'identità sessuale. Nell'ambito del corso vengono trattate le patologie più rilevanti generate da deficit o disfunzioni nelle relazioni significative, nell'attivazione delle emozioni e delle funzioni metacognitive, nell'attribuzione di significato.

Una particolare attenzione viene prestata ai disturbi fobici, ossessivi, dell'umore e del comportamento alimentare, ai disturbi di personalità e ai disturbi del comportamento sessuale. Sono previsti cenni sui lineamenti dell'intervento clinico secondo l'approccio cognitivo.

TESTI D'ESAME

Parte generale:

B. G. Bara, *Manuale di psicoterapia cognitiva*, Torino, Bollati Boringhieri, nuova ed. (Teoria, Vol I; Clinica, Vol II; Patologie, Vol III). Tutti i capitoli eccetto i n.ri 1, 21, 27, 28, 31

F. Lambrushi, *Manuale di psicoterapia cognitiva del bambino*, Torino, Bollati Boringhieri, capp. 1, 2, 18, 19

F. Veglia, *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, Torino, Bollati Boringhieri

F. Veglia, R. Pellegrini, *C'era una volta la prima volta*, Trento, Erickson

Parte monografica:

Un testo a scelta tra:

J. Bowlby, *Una base sicura*, Milano, Cortin

A. Damasio, *Emozione e Coscienza*, Milano, Adelphi

G. Attili, *Attaccamento e amore*, Bologna, Il Mulino

A. Fanelli, R. Lorenzini, *Clinica delle disfunzioni sessuali*, Carocci, Roma

P. Fonagy, P. Target, *Attaccamento e funzione riflessiva*, Milano, Cortina

F. Veglia, *Manuale di educazione sessuale, vol I, vol II*, Trento Ericson

ALTRE INDICAZIONI

Modalità d'esame: l'esame è orale.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

DIRITTO REGIONALE

Prof.ssa Annamaria Poggi

Luogo di ricevimento	Presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 13
e-mail	annamaria.poggi@unito.it
Annotazioni	30 ore; 5 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso tratterà delle competenze dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti territoriali, nonché dei soggetti del privato-sociale nella gestione e nella programmazione dei diritti e dei servizi sociali e culturali.

Il 1° ciclo di lezioni (20 ore) sarà dedicato all'analisi dei concetti e delle nozioni di base per la conoscenza del sistema costituzionale e regionale italiano e alle norme costituzionali e regionali italiane e alle norme costituzionali che disegnano la ripartizione delle competenze legislative e amministrative tra Stato, Regioni, altri Enti territoriali, Privato-Sociale. Il 2° ciclo di lezioni, secondo le modalità che verranno comunicate dal docente durante le lezioni, si articolerà in due moduli diversi per rispondere alle differenziate esigenze di conoscenza da parte degli studenti iscritti ai diversi indirizzi.

Un 1° modulo di lezione (6 ore), dedicato agli studenti iscritti agli indirizzi Percorso delle interazioni familiari, Percorso interculturale, Percorso dei servizi educativi e culturali, avrà ad oggetto i diritti e i servizi sociali e culturali. Un 2° modulo (6 ore), dedicato agli studenti iscritti agli indirizzi Formatore, Esperto di formazione a distanza, avrà ad oggetto: istruzione e formazione professionale, due modalità diverse di accesso alla formazione; il sistema della formazione professionale in Piemonte; dalla legge regionale 63/1995 al trasferimento di competenze alle province; certificazioni e sistemi di valutazione; la riforma Moratti e il "doppio canale". Due ore inoltre saranno dedicate al tema "Le pari opportunità" si analizzeranno le diverse problematiche inerenti le pari opportunità nel mondo del lavoro (uguaglianza di risultati) e nel mondo della politica (uguaglianza di condizioni). Si valuteranno le attuali normative che garantiscono le pari opportunità e si delinearanno i principali obblighi discendenti dall'art. 117, comma 6 Cost. Nello specifico si affronteranno i temi: pari opportunità nel mondo del lavoro e della politica; istituzioni di parità; le politiche di pari opportunità del fondo sociale europeo; le politiche di parità della Regione Piemonte.

Modulo per gli studenti che optano per il curriculum Formatore integrato dalle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo (Direttiva Regionale - Regione Piemonte).

Ad integrazione delle due ore di lezione sul tema "Le pari opportunità" verrà organizzato un corso propedeutico su "insegnare le pari opportunità in un corso di formazione professionale" che si pone obiettivi di carattere più operativo. Ogni argomento sarà inoltre affrontato in un'ottica di approfondita conoscenza dell'attuale contesto storico e giuridico regionale.

TESTI D'ESAME

Per la parte generale e per tutti gli indirizzi:

T. Groppi, M. Olivetti, *La Repubblica delle autonomie*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Per la parte speciale:

Poggi, *Istruzione, formazione e servizi alla persona tra Regioni e Comunità nazionale*, Torino, Giappichelli, 2002 (ultimi tre capitoli per gli indirizzi del I modulo)

A. Poggi, *Istruzione, formazione e servizi alla persona tra Regioni e Comunità nazionale*, Torino, Giappichelli, 2002 (primi due capitoli per gli indirizzi del II modulo).

INSEGNARE LE PARI OPPORTUNITA'

Docente da nominare

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni 25 ore; 1 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Fornire agli studenti le competenze e conoscenze necessarie per progettare ed erogare un modulo di formazione sulle pari opportunità. Conoscere i principali riferimenti legislativi legati alle pari opportunità; leggere dati statistici relativi al fenomeno della segregazione occupazionale; conoscere la terminologia appropriata per parlare di pari opportunità (*mainstreaming*, azioni positive, soffitto di cristallo, segregazione verticale); progettare interventi formativi relativi alle pari opportunità rivolte a diversi target di utenti.

Il programma si compone di tre parti.

Identità di genere: maschile e femminile e concetto di genere

Metodologia della Ricerca di genere

La progettazione formativa.

Le lezioni saranno gestite in forma interattiva e con l'assegnazione di mandati ed esercitazioni che stimolino la ricerca autonoma di materiali ed informazioni in un'ottica di "sperimentazione sul campo". Per la realizzazione di una parte delle lezioni sarà utilizzata un'aula informatica attrezzata in cui ogni allieva/o avrà a disposizione un PC.

TESTI D'ESAME

AAVV, *Educare nella differenza*, a cura di AM Pissi, Torino Rosenberg&Sellie, 1989.

AAVV, *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*, a cura di S. Piccone, C. Saraceno, Bologna, Il Mulino, 1996

F. Farinelli, *Formare la parità: formazione ed orientamento per le pari opportunità*, Roma, EDIESSE, 1993

A. Luciano, R. Di Monaco, M. Olangero, *Decifrare le differenze-strumenti di analisi per le nuove politiche di parità tra donne e uomini*, Milano, Franco Angeli, 1996

Osservatorio mercato del lavoro, *Donne e lavoro in Piemonte*, Torino B.L.U., Editoria, 2001.

Saranno utilizzate forme di lavoro di gruppo con monitoraggio dell'apprendimento durante lo svolgimento dell'intero modulo. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite l'organizzazione di una prova pratica. Gli studenti e le studentesse, suddivisi in piccoli gruppi, dovranno progettare un intervento di formazione sulle pari opportunità e presentarlo al resto del gruppo utilizzando tecnologie informatiche.

MERCATO E POLITICHE DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Luciano

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 8-10
e-mail	adriana.luciano@unito.it
Annotazioni	60 ore; 10 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il mercato del lavoro ha attraversato negli ultimi vent'anni grandi trasformazioni: un afflusso senza precedenti delle donne, grandi cambiamenti demografici, nuovi processi migratori, introduzione di nuovi rapporti di lavoro che ne hanno aumentato la flessibilità ma anche la precarietà, presenza costante di disoccupazione. Strumento fondamentale per produrre nuove forme di regolazione e di tutela per i lavoratori sono le politiche attive del lavoro. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti di analisi per analizzare le politiche attive del lavoro a livello locale nel quadro delle politiche e delle normative italiane ed europee. Il corso è articolato in due moduli di 30 ore ciascuno, per complessivi 60 crediti.

Nel primo modulo verranno trattati i seguenti argomenti:

1. popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione
2. l'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche
3. lavori e rapporti d'impiego: segmentazione dei modi, flessibilità, precarietà
4. le politiche attive del lavoro, normative e politiche italiane ed europee.

Nel secondo modulo verranno trattati i seguenti argomenti:

1. servizi per l'impiego: modelli di funzionamento e competenze degli operatori
2. i modelli di analisi dei fabbisogni di personale
3. classificazioni professionali e modelli di analisi per competenze
4. l'orientamento professionale: modelli e strumenti.

Gli studenti del corso di laurea specialistica interfacoltà in Sociologia che non hanno mai sostenuto l'esame di Sociologia del lavoro durante il corso di laurea triennale sono tenuti a frequentare il primo modulo.

TESTI D'ESAME

Per il primo modulo:

A. Supiot, *Il futuro del lavoro*, Roma, Carocci, 1999

T. Treu, *Politiche di lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002

Per il secondo modulo verranno fornite dispense durante il corso.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI
Il ciclo di vita familiare: transizioni e compiti di sviluppo

Prof.ssa Donatella Scarzello

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze dell'Educazione e della Formazione Via Gaudenzio Ferraris n. 9/11 Torino
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.30-11.30 nel primo semestre Venerdì ore 12-13 nel secondo semestre
e-mail	donatella.scarzello@unito.it
Annotazioni	60 ore; 10 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di fornire le conoscenze riguardo ai principali modelli teorici relativi alla psicodinamica e al funzionamento familiare, sviluppando la capacità degli studenti di:

Analizzare le modalità con cui la famiglia affronta gli eventi "critici" connessi a tutti i passaggi fondamentali del ciclo di vita familiare; Prendere in esame la complessa rete dei ruoli familiari e degli intrecci intergenerazionali; Riconoscere gli stili relazionali e comunicativi della famiglia; Individuare fattori di protezione e di rischio presenti nel contesto familiare e sociale.

Nel modulo A saranno analizzati gli aspetti salienti della vita di coppia, della dimensione genitoriale, dei ruoli familiari e dell'intreccio intergenerazionale nelle transizioni del ciclo di vita.

Nel modulo B saranno approfonditi in particolare il ruolo materno e paterno nella transizione alla genitorialità, e gli assetti familiari a rischio psicosociale.

TESTI D'ESAME

Per acquisire 5 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati nel modulo A. Per acquisire 10 CFU dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (modulo A + modulo B).

Modulo A:

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002

A. Arace, *Attaccamenti, separazioni, perdite. Eventi critici nello sviluppo del Sé e dei legami familiari*, Unicopli, Milano, in corso di pubblicazione.

Modulo B:

Gli studenti potranno scegliere i seguenti due testi abbinati tra loro:

A. Scopesi, P. Viterbori, *Psicologia della maternità*, Carocci, Roma, 2003

D. N. Stern, N. Bruschweiler-Stern, *Nascita di una madre*, Mondadori, Milano, 1999

Oppure un testo a scelta tra i seguenti:

W. Binda, *Diventare famiglia. La nascita del primo figlio*, Angeli, Milano, 1997

M. Andolfi, *Il padre ritrovato*, Angeli, Milano, 2001

M. Malagoli Togliatti, Rocchietta Tofani, *Famiglie multiproblematiche. Dall'analisi all'intervento*, Carocci, Roma, 2002.

Durante il corso, gli studenti avranno l'opportunità di autovalutare il proprio apprendimento in itinere attraverso la partecipazione attiva a discussioni ed esercitazioni in aula. La verifica

consisterà in un colloquio orale attraverso cui verranno valutate le conoscenze maturate, la capacità di riflessione critica sui contenuti, l'abilità di integrare conoscenze teoriche e applicazioni metodologiche.

PSICOLOGIA EVOLUTIVA DELL'ARCO DELLA VITA

Psicologia evolutiva: adattamento e attaccamento nell'arco di vita. Memorie generazionali

Prof.ssa Tilde Giani Gallino

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po n. 14 Torino
Orario di ricevimento	Giovedì ore 12-13 a partire dal 29.05.05
e-mail	giani@psych.unito.it
Tel.	011.6703048
Annotazioni	60 ore; 10 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

La psicologia evolutiva dell'Arco della Vita si propone di stimolare la professionalità nel riconoscere e potenziare nei differenti periodi del ciclo di vita, quelle caratteristiche e abilità auspicabili in ogni individuo o gruppi di individui con caratteristiche specifiche similari, ivi compresi lo sviluppo e la promozione di nuovi talenti in relazione alle fasi e ai processi dinamici esistenziali. In ambito professionale educativo la psicologia evolutiva dell'Arco della Vita tende a individuare e prevenire possibili problematiche relative a stati di svantaggio psicologico e sociale, operando sia in situazioni di normalità, sia in casi di disagio (familiare o territoriale e scolastico). Obiettivo primario sarà identificare e spiegare i cambiamenti intraindividuali del comportamento attraverso l'arco della vita (crescita, sviluppo, età adulta, invecchiamento), e le differenze interindividuali che caratterizzano le persone. E inoltre acquisire competenze specifiche sulla significatività dell'appartenenza: generazionale ma anche culturale e minoritaria. Didattica: Sono previste lezioni interattive e, in particolare, seminari che potranno avvalersi di test a carattere psicologico e di simulazioni situazionali su come l'individuo colloca se stesso nel tempo, nello spazio, nell'ordine sociale e storico. La docente si avvarrà inoltre di metodologie multimediali. Si segnala in proposito il corso on line della docente, sul sito www.far.unito.it

TESTI D'ESAME

Per acquisire 5 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati nel modulo A. Per acquisire 10 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (modulo A + modulo B).

Modulo A:

L. B. Hendry, M. Kloep, *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX)

T. Giani Gallino, *Quando ho imparato ad andare in bicicletta. Memoria autobiografica e identità del Sé*, Milano, Cortina, 2004

Modulo B

L. B. Hendry, M. Kloep, *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Capp. X, XI)

T. Giani Gallino, *L'altra adolescenza. Handicap, divorzio, genere e ruolo sessuale. Quali modelli?* Torino, Bollari Boringhieri, 2001.

Per entrambi i modulo A e B, si farà inoltre uso del Corso on line di Psicologia dello Sviluppo, della Prof. Tilde Giani. Il corso è visibile sul sito: www.far.unito.it, ed è composto di due moduli; per il Corso di Psicologia Evolutiva dell'Arco della Vita, gli studenti utilizzeranno il Primo Modulo, intitolato "Psicologia dello sviluppo: l'arco della vita". Si invitano gli studenti che utilizzeranno il corso on line in luoghi differenti dall'aula accademica, a ricorrere agli approfondimenti ed ai link già programmati nel corso stesso, per ampliare le loro conoscenze della materia. Durante il corso gli studenti saranno chiamati a una continua e progressiva valutazione del proprio apprendimento, attraverso la partecipazione e discussioni in aula, che saranno occasione di confronto critico, sintesi e rielaborazione attiva dei contenuti proposti e appresi. Collaboreranno all'esposizione delle tematiche, attraverso lezioni e seminari, e faranno parte della Commissione giudicatrice le Dott. Angelica Race e Donatella Scarzello.

Le verifiche orali avranno come oggetto gli argomenti presentati durante lo svolgimento del corso ed esposti nei testi indicati nel programma del corso. Le prove si propongono di verificare:

- capacità di affrontare in modo completo i temi rilevanti della psicologia dello sviluppo;
- capacità di argomentare criticamente e di esemplificare i principali nodi teorici;
- capacità di integrare conoscenze teoriche e riflessioni metodologiche;
- abilità di espressione orale in riferimento alla padronanza del lessico psicologico.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Ester Cois

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50, 3° piano
Orario di ricevimento	Venerdì ore 10.30-13.30 in entrambi i semestri
e-mail	ester.cois@unito.it
Annotazioni	30 ore; 5 CFU

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso mira a fornire, tramite un approccio storico-comparativo, gli strumenti conoscitivi per comprendere non solo come sono mutati i modi di fare famiglia, con particolare riguardo ai rapporti tra i sessi e le generazioni, ma anche come la famiglia sia stata definita e regolata in passato e in epoca contemporanea, quali siano state le forme di interdipendenza tra organizzazione familiare, sistemi economici, mercati del lavoro, modelli di welfare state. Il registro sociologico abituerà gli studenti a leggere le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia: dall'equilibrio demografico alle trasformazioni del mercato del lavoro, dal problema della sostenibilità dell'invecchiamento della popolazione a quello dei diritti individuali, dall'intersezione - sempre più accentuata dai fenomeni migratori - tra differenti immagini culturali della sfera privata alle evoluzioni più recenti in tema di regolamentazione della coppia e dei rapporti genitoriali. Uno sguardo più approfondito sarà dedicato alle dinamiche di affermazione di modelli specifici e alternativi rispetto al "tipo" tradizionale di famiglia, imperniato sul "male breadwinner", ricostruendo i presupposti storicamente radicati, o, viceversa, inediti, degli uni rispetto all'altro, entro un campo d'analisi che, pur privilegiando il contesto italiano ed occidentale in generale, non trascura il confronto con altre civiltà ed altri modelli di organizzazione sociale.

Il corso si compone di due parti: una parte generale, nella quale verranno affrontate le principali dimensioni dell'istituto ed esperienza familiare e l'impatto sociale delle politiche familiari e della loro differenziazione nei diversi regimi di welfare; una parte monografica, focalizzata sulla definizione, evoluzione nel diritto, nella società, e nell'immaginario collettivo di un peculiare tipo familiare, costituito dalle famiglie mono-parentali, al fine di interpretarne il differente rischio di vulnerabilità socio-economica nei differenti contesti occidentali in relazione alle caratteristiche socio-demografiche prevalenti, al regime di welfare adottato, al modello normativo vigente e alle dinamiche di genere operanti nel mercato del lavoro. Entrambe le sezioni del corso saranno accompagnate dalla presentazione di dati empirici e ricerche ad hoc.

TESTI D'ESAME

Il manuale di riferimento per quanto riguarda la parte generale sarà:

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001 (la vecchia edizione non sarà più accettata).

I testi tra cui gli studenti potranno scegliere per elaborare le proprie relazioni scritte saranno: Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (va utilizzata questa nuova edizione, non quella vecchia)

Pfenning e T. Bahle (a cura di), *Families and family policies in Europe*, Peter Lang, Frankfurt a.M. Oxford, 2000: "Introduction" e I saggi di una delle due parti a scelta

M. Barbagli e C. Saraceno, *Separarsi in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1998

Bertone, A. Casiccia, C. Saraceno, P. Torrioni, *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano, 2003

M. Barbagli, M. Castiglioni, G. Dalla Suanna, *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003: 3 capitoli a scelta.

Lecture e temi diversi per l'elaborazione della relazione potranno essere concordati con la docente.

Per preparare l'esame e approfondire alcuni temi è anche richiesto l'apprendimento della lezione introduttiva sul significato di genere e famiglia, più le lezioni dei moduli "famiglie" e "Diritti e cittadinanza" del corso on line offerto dal CIRSD e, scaricabile previa assegnazione di una password dal sito web <http://hal9000.cisi.unito.it/wf/centriel/cirsde/index.htm>.

Controllo dell'apprendimento

Durante il corso sarà disponibile un servizio di tutoraggio on line, per usufruire del quale è necessario richiedere al CIRSD e una password, segnalandone la necessità per questo corso. Sarà, inoltre possibile partecipare a forum tematici su argomenti trattati durante il corso o relativi a questioni d'attualità legate ai temi della famiglia, delle relazioni di genere, dell'impatto sociale delle norme vigenti o di prossima introduzione. Gli studenti frequentanti saranno esonerati dalla preparazione delle lezioni del corso on-line offerto dal CIRSD e relativamente ai moduli "Famiglie" e "Diritti e cittadinanza".

Il corso ha come modalità didattica principale la lezione frontale, integrata da discussioni dei temi introdotti. Gli studenti frequentanti sono invitati a preparare le letture di volta in volta indicate, al fine di caratterizzare in senso interattivo la presentazione dei vari argomenti.

L'esame consisterà in una prova orale e in una relazione scritta. Nello specifico, gli studenti dovranno preparare per la discussione finale il manuale indicato ed elaborare una relazione scritta su un testo a scelta tra quelli indicati nella relativa bibliografia. La relazione scritta dovrà essere consegnata o inviata via e-mail alla docente almeno dieci giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame, non dovrà superare le 5 cartelle dattiloscritte e dovrà presentare sinteticamente il tema del testo, gli interrogativi cui intende rispondere, le fonti utilizzate, i concetti e le argomentazioni svolte.

STORIA E ARTE DELL'ATTORE CINEMATOGRAFICO **Marilyn Monroe**

Prof. Gigi Livio

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio n. 20, VI piano, stanza 31
Orario di ricevimento	Martedì ore 11-12
e-mail	gigilivio@libero.it
Annotazioni	E' sconsigliato l'uso della posta elettronica che esclude il dialogo diretto studente-docente

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso prenderà in esame la figura di Marilyn Monroe, la sua grandezza d'attrice inscindibile dal suo ruolo di sex symbol cinematografico

TESTI D'ESAME

G. Livio, M. Pierini, *Marilyn fenomeno*, in corso di pubblicazione

S. Gundle, *Dee sintetiche: lo star system americano negli anni Quaranta e Cinquanta*, in G.L. arinetti e J.L. Passek, *Star al femminile*, Transeuropa/Cineteca, Bologna, 2000, pp. 134-148

M. Schiavo, *Amata dalla luce. Ritratto di Marilyn*, Milano, Quaderni di Via Dogana-Libreria delle donne. 1996

G. Fava, P. Pruzzo, *Marilyn Monroe: la diva degli anni '50*, Circolo aziendale Italsider, Genova, 1963

M. Pierini, *La sconfitta dell'attore*, Note su The Misfits, in "L'Asino di B.", anno IV, n. 6, gennaio 2002, pp. 59-123

M. Pierini, *Prima del cinema*, Bulzoni, in corso di stampa

Agli studenti non frequentanti è richiesta la visione dei seguenti film:

La tua bocca brucia (Don't Bother To Knock, R. Baker, 1952).

Niagara (Niagara, r.H. Hathaway, 1953)

Gli uomini preferiscono le bionde (Gentlemen Prefer Blondes, r.H. Hawks, 1953)

Come sposare un milionario (How to Succeed in Business Without Really Knowing, r.J. Negulesco, 1953).

La magnifica preda (River of No Return, r.O. Preminger, 1954)

Quando la moglie è in vacanza (The Seven Year Itch r. B. Wilder, 1953)

Fermata d'autobus (Bus Stop, r. J. Logan, 1956)

Il principe e la ballerina (The Prince and the Showgirl, r. L. Olivier, 1957)

A qualcuno piace caldo (Some Like it Hot, r. B. Wilder, 1959)

Facciamo l'amore (Let's Make Love, r. G. Cukor, 1960)

Gli spostati (The Mistits, r.J. Huston, 1961).

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Docente da definire

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni

5 CFU

II semestre

Le prove d'esame di svolgeranno in forma orale

ARGOMENTI TRATTATI

Attraverso uno studio storico giuridico della materia previdenziale acquisire capacità critica nella lettura delle fonti normative, nonché conoscere le recenti riforme e le connessioni con il mercato del lavoro.

L'evoluzione della previdenza sociale. I fondamenti e le fonti della previdenza sociale. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. La tutela della salute. La previdenza per la maternità. La tutela dei diritti dei soggetti protetti. La riforma della vigilanza e dei servizi ispettivi in materia di lavoro e previdenza.

TESTI D'ESAME

M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ult.ed.

M. Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2001

DIRITTO DI FAMIGLIA

Docente da definire

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni

5 CFU

I semestre

Le prove d'esame di svolgeranno in forma orale

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso mira a offrire allo studente una panoramica del diritto di famiglia. Si individueranno e commenteranno i principali testi normativi in materia, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei principali istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione. Mediante l'analisi di progetti di legge e provvedimenti giudiziari recenti, si cercherà di stimolare lo studente a seguire e approfondire le notizie giornalistiche riguardanti la materia.

Il corso è diviso in due parti. Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: la famiglia e il diritto di famiglia; le autorità giudiziarie competenti in materia familiare e le procedure giudiziarie civili; le fonti; la famiglia di fatto; il matrimonio e i rapporti tra i coniugi; gli strumenti di rottura del matrimonio. La seconda parte sarà dedicata al diritto minorile: la filiazione in generale e le azioni di stato (con cenni alla procreazione assistita); la potestà genitoriale e i provvedimenti limitativi e ablativi della potestà; gli strumenti di protezione dei minori in difficoltà (ordini di protezione contro gli abusi familiari, affidamento familiare, adozione).

TESTI D'ESAME

A.C. Moro, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli, 2002

Per i frequentanti:

parte I: cap. 1 (tutto) e 4 (tutto)

parte II: cap. 5 (parr. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4), 6 (tutto), 7 (tutto), 8 (tutto), 9 (tutto)

parte III: cap. 11 (parr. 11.1, 11.4, 11.5) e 16 (parr. 16.1, 16.2, 16.3).

Per i non frequentanti:

parte I: tutta

parte II: tutta

parte III: cap. 11 (tutto) e 16 (parr. 16.1, 16.2, 16.3).

DIRITTO PENALE - PARTE SPECIALE

Prof.ssa Laura Maria Scomparin

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio, 54
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16-18.
e-mail	laura.scomparin@unito.it
Annotazioni	2 CFU I semestre Le prove d'esame di svolgeranno in forma orale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo: dirprocpn@unito.it

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza delle fattispecie di reato che più frequentemente si impongono all'attenzione degli assistenti sociali.

Verranno analizzati i reati maggiormente connessi all'attività professionale degli operatori sociali ed in particolare: fattispecie penali previste dal d.P.R. 309/1990 (Testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti). Principali reati contro la libertà individuale in materia sessuale (violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, delitti connessi alla prostituzione ed alla pornografia minorile ecc.). Reati connessi all'immigrazione clandestina. Disciplina penale dell'interruzione di gravidanza. Doveri di rilevanza penale i capo all'assistenza sociale.

TESTI D'ESAME

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione. Il manuale di riferimento sarà il seguente:

G. Flora, P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè 2002, Vol. I, pp. 189-212; Vol. II: pp. 79-124; 245-300.

E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del codice penale (corredato dalle principali leggi speciali) in edizione aggiornata.

GENERE E POVERTÀ

Prof.ssa Maria Laura Di Tommaso

Luogo di ricevimento	Dip. di Economia, Via Po, 53 IV Piano
Orario di ricevimento	Giovedì ore 9-10
e-mail	marialaura.ditommaso@unito.it
Annotazioni	5 CFU II semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Partendo dall'analisi economica e statistica di alcuni mercati verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere e per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e povertà. La presenza di disuguaglianze di genere può rallentare lo sviluppo economico? E viceversa la crescita economica fa diminuire le disuguaglianze di genere? In che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e la povertà delle donne e degli uomini. Quali sono le cause che determinano questi schemi?

Genere ed ineguaglianza: come variano le misure di disuguaglianza se si tiene conto del genere. Misure di disuguaglianza di genere: gender-related development index, gender empowerment measure. L'approccio delle capacità di Amartya Sen e di Martha Nussbaum e le sue applicazioni. Lavori maschili e femminili: diversità e discriminazione nei processi di segregazione occupazionale; differenziali salariali per genere. Lavoro totale pagato e non pagato: funzioni di produzione familiare, lo squilibrio nella distribuzione del lavoro totale, visibilità e misurazione del lavoro totale, implicazioni per l'analisi economica sia a livello micro (offerta di lavoro) sia a livello macro (misurazione del PIL). Relazione tra disuguaglianza di genere e misure di sviluppo economico.

TESTI D'ESAME

La bibliografia del corso sarà disponibile sul sito della docente un mese prima dell'inizio delle lezioni. <http://www.de.unito.it/member/ditommaso/personal-inf.htm>

Scritto. Svolgimento in aula di tre temi assegnati sulla base degli argomenti svolti nel corso (durata dell'esame: 2 ore). Per gli studenti e le studentesse frequentanti si prevede la possibilità di sostituire uno dei tre temi con lo svolgimento di una relazione scritta di circa 10 pagine.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE B

Docente da nominare

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni

8 CFU

I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Fornire le conoscenze circa gli elementi costitutivi del servizio sociale in una prospettiva unitaria. Inquadrandolo storicamente, dai punti di vista professionale e disciplinare e approfondendone basi teorico-culturali e questione deontologica.

Il servizio sociale: elementi di definizione, aspetti caratterizzanti, orientamenti attuali.

L'azione professionale; ambiti; soggetti e problemi; obiettivi e funzioni nella logica della multidimensionalità.

La dimensione deontologica: dai valori alle responsabilità professionali.

La dimensione storica: dalla fondazione del servizio sociale nei paesi anglosassoni alle prospettive attuali nella realtà italiana.

Le basi teoriche: tradizione di ricerca e costruzione del sapere pratico.

TESTI D'ESAME

B. Bortoli, *Teoria e storia del Servizio Sociale*, Carocci, 1997, pp. 29-139

L. Colaiani, *La competenza ad agire 1*, in *Animazione Sociale*, marzo, 2004, pp. 27-64

M. Dellavalle, *Le radici della professione nell'esperienza italiana del femminismo pratico e della Resistenza*.

In corso di pubblicazione e altri materiali:

L. Gui, *Le sfide teoriche del Serv. Sociale*, Roma, Carocci, 2004, capp. 1,2,4,6,7

E. Neve, *Il Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 2000, capp. 3,4,5,7

Tamburini, *Il Codice deontologico come completamento del processo di professionalizzazione e strumento di rilancio della figura dell'ass. sociale*, in T. Amedei, A. Tamburini, *La leva di Archimede*, Milano, F. Angeli, 2002

M. Tirabassi, *La nascita del Servizio Sociale in Italia: modelli statunitensi, radici italiane*, in D. Marucco (a cura di), *Istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni*, Torino, Celid, 2004, pp. 17-42.

Modalità d'esame orale. Chi non raggiunge la frequenza pari a 2/3, cioè 32 ore, deve obbligatoriamente contattare la docente per l'assegnazione di un programma alternativo, entro la fine del corso. La disciplina è propedeutica a Metodi e tecniche del SSI, al Laboratorio di Preparazione al tirocinio e al tirocinio.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Docente da nominare

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni 5, 10 CFU
II semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone due obiettivi: espone i principali approcci sociologici allo studio della cultura e analizzare le dinamiche culturali più rilevanti della modernità avanzata.

Nel corso si affronteranno fenomeni/processi socioculturali quali: globalizzazione e localismi, individualizzazione, pluralismo, neotribalismo, produzione e consumo culturale, identità personale e sociale, centralità dell'esperienza, del corso e delle emozioni, culture di genere e di generazione.

TESTI D'ESAME

Corso da 10 CFU

W. Griswold, *Sociologia della cultura*, Bologna, I Mulino, 2003.

Lista di letture integrative (articoli e capitoli selezionati di autori classici e contemporanei) che verrà comunicata a inizio corso.

Un testo scelto tra: Z. Bauman, *La società dell'incertezza*, Bologna, Il mulino, 1999; U. Beck, *La società del rischio*, Roma, Carocci, 2000, parte I-II; A. Giddens, *Identità e società moderna*, Napoli, Ipermedium, 1999; U. Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Un testo a scelta tra: D. Hervieu-Leger, *Il pellegrino e il convertito*, Bologna, Il Mulino, 2003; D. Lupton, *L'anima nel piatto*, Bologna, Il Mulino, 1999; C. Bussi, A. Cavalli, A. de Lillo (acd), *Giovani del nuovo secolo*, Bologna, Il Mulino, 2002 (parti I, IV, V); R. Ferrero Camoletto, *Oltre il limite*, Bologna, Il Mulino, 2005; F. Garelli, *I giovani, il sesso, l'amore*, Bologna, Il Mulino, 2000; C. Lunghi, *Culture creole*, Milano, F. Angeli, 2001; T. Caponio, A. Colombo (acd), *Migrazioni globali, integrazioni locali*, Bologna, Il Mulino, 2005 (capp. 1-2-3-5-6).

Corso da 5 CFU: punti 1) e 2) del programma generale.

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da momenti di discussione collettiva. E' possibile l'eventuale attivazione di esercitazioni e percorsi seminariali su temi specifici.

L'esame si svolge in forma orale. Per i frequentanti saranno definite alcune modalità specifiche di esame: un esonero scritto a metà corso (dopo i primi 5 CFU) e l'elaborazione di tesine che orientino la discussione orale dei testi d'esame della parte monografica del corso.

I non frequentanti possono richiedere indicazioni sulla lista di letture al punto 2) via email o nell'orario di ricevimento. Per gli studenti di Servizio sociale che seguono il percorso interculturale è inoltre previsto: Sociologia dei processi culturali - esercitazioni (SPS/08 - 2CFU). Docente e programma da definire.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA A

Prof.ssa Chiara saraceno

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Sociali Via S. Ottavio, 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15-16
e-mail	chiara.saraceno@unito.it
Annotazioni	5, 7, 10 CFU I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso mira a mettere gli studenti in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per: analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale, culturale e normativa;

comprendere le dimensioni di genere degli assetti familiari;

riflettere in modo critico sulle visioni "astoriche" e sui modelli prescrittivi di famiglia. Gli studenti verranno abituati ad utilizzare fonti e dati empirici.

Sono stati attivati tre moduli:

la famiglia e le sue trasformazioni, in prospettiva comparata (5 CFU);

le politiche familiari, in prospettiva comparata (2 CFU);

strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea (3 CFU).

Il modulo 2 può essere seguito solo da chi ha seguito il primo.

Il modulo 3 potrà essere seguito solo da chi ha seguito il primo e il secondo.

Coloro che devono ottenere un numero di crediti inferiore a 5 devono rivolgersi alla docente per concordare il programma.

TESTI D'ESAME

Modulo 1

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

Modulo 2

Un testo a scelta tra quelli indicati in elenco.

Modulo 3

Un testo a scelta tra quelli indicati in elenco.

L'elenco dei testi si trova sul sito.

Modalità d'esame orale. I testi per il secondo e il terzo modulo vanno scelti nell'elenco presente sul sito. Gli studenti che sostengono l'esame per 10 crediti possono presentare una relazione scritta (10 cartelle) su un testo del secondo o terzo modulo non portandolo quindi all'esame orale. La relazione va consegnata almeno dieci giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame.

Note:

Gli studenti che non possono frequentare dovranno partecipare a incontri ed esercitazioni on-line appositamente organizzati per loro nell'ambito del corso on-line offerto dal CIRSDDe. Per accedere al corso on-line è necessario richiedere la password inviando una mail a cirsde@unito.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA B

Prof.ssa Manuela Naldini

Luogo di ricevimento	A Torino la docente riceve presso il Dip. di Scienze Sociali, Via S. Ottavio, 50.
Orario di ricevimento	Giovedì ore 14-16
e-mail	manuela.naldini@unito.it
Annotazioni	7 CFU I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Mettere studenti e studentesse in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per: analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale;

comprendere le vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita;

introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali;

sviluppare un approccio critico sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia.

Il corso si articola in due parti.

La prima parte, a carattere istituzionale, mira ad illustrare le principali dimensioni di analisi sociologica della famiglia. La seconda parte, a carattere seminariale, affronta una questione cruciale per gli operatori dei servizi sociali: il rapporto tra famiglia, politiche sociali e mercato del lavoro. In questa parte del corso verranno discussi i più recenti cambiamenti familiari alla luce della nuova collocazione delle donne nel mercato del lavoro, il ruolo della norma giuridica e l'impatto non neutrale delle politiche sociali in termini di rapporti di genere e di generazione.

TESTI D'ESAME

Parte istituzionale:

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Parte monografica:

Un testo a scelta. L'elenco dei testi si trova sul sito web. Link al sito personale (<http://hal9000.cisi.unito.it/wf/facolta/scienze-po1/materiali-/mnaldini/index.htm>)

Modalità d'esame: prova orale per la parte istituzionale. La parte monografica può essere presentata sotto forma di relazione orale nel corso delle lezioni.

Note: Gli studenti che non possono frequentare dovranno partecipare a incontri ed esercitazioni on-line appositamente organizzati per loro nell'ambito del corso on-line offerto dal CIRSD e. Per accedere al corso on-line è necessario richiedere la password inviando una e-mail a: cirsde@unito.it

SOCIOLOGA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Docente da definire

Luogo di ricevimento

Orario di ricevimento

e-mail

Annotazioni

5 CFU

II semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di analizzare i motivi per cui si pone un problema di pari opportunità, rispetto a quali soggetti e a quali attori istituzionali e non, quali sono i meccanismi che favoriscono e viceversa impediscono le pari opportunità. Sarà utile avere acquisito, una conoscenza del concetto di genere, una panoramica delle politiche di pari opportunità nel mercato del lavoro e degli attori coinvolti.

Il concetto di genere, di pari opportunità e i soggetti di riferimento; le circostanze specifiche in cui si pone la questione delle pari opportunità tra donne e uomini nel mercato del lavoro; le diverse tradizioni di intervento: dalle azioni positive alle quote, fino alla recente indicazione dell'Unione Europea in termini di mainstreaming; la conciliazione fra tempi di lavoro e di vita; casi di azioni positive in diversi contesti pubblici e privati.

Testi consigliati

Obbligatorî:

C. Saraceno, *Gender, genere e sesso*, B. Beccalli, *Donne in quota. La politica delle quote nel lavoro e nella rappresentanza politica*, in B. Beccalli (a cura), *Donne in quota*, Feltrinelli, Milano, 1999

A. L. Zanatta, *Conciliazione tra lavoro e famiglia*, in *Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche di sostegno alle responsabilità familiari, Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Il Mulino, Bologna, 2002, vol. II D. Izzi, *Il lavoro delle donne tra diritti e azioni positive*, E. Palici di Suni, *La legislazione sulle donne fra parità e differenziazione. azioni positive e quote elettorali Ministero per le Pari Opportunità: Come cambia la vita delle donne*, Istat, 2004.
Scaricabile da: www.pariopportunita.gov.it.

Modalità didattiche Lezione frontale con frequente ricorso ad analisi di casi. Esercitazioni individuali e di gruppo. Sono previsti incontri con esperti.

Modalità d'esame: orale.

A scelta si può presentare una breve relazione scritta (e orale) sullo studio di un caso (da concordare con la docente) oppure in alternativa alla relazione uno dei seguenti saggi:

S. Gherardi, *Il genere e le organizzazioni*, Milano, Cortina, 1995

AA.VV., *Oltre la parità, lo sviluppo delle donne nelle imprese: approcci ed esperienze*, Guerini e Associati, 2000

Gilligan, *Con voce di donna. Etica e formazione della personalità*, Milano, Feltrinelli, 1987

Bison, M. Pisati, A. Schizzerotto, *Diseguaglianze di genere e storie lavorative* in S. Piccone Stella, C. Saraceno (a cura di), *Il genere*, Il Bologna, Mulino, 1996

P. David, G. Vicarelli, *Le donne nelle professioni degli uomini*, Milano, F. Angeli, 1994

R. Moss Kanter, *Maschile e femminile in azienda*, Milano, Ed. Olivares, 1988.

Altro materiale sarà fornito durante il corso o messo on-line.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

Prof.ssa Franca Balsamo

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Sociali Via S. Ottavio, 50
Orario di ricevimento	Lunedì ore 14-16
e-mail	franca.balsamo@unito.it
Annotazioni	5 CFU
	I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Alla fine del corso, la/lo studente dovrebbe aver acquisito una metodologia di approccio critico allo studio della costruzione sociale di categorie come "etnica"; "razza", "genere"; una più colta sensibilità ad analizzare i conflitti cosiddetti "etnici" in tutta la loro complessità, interrogandosi anche sulle possibili strategie per una loro trasformazione verso lo sviluppo dei diritti e delle pari opportunità dei nuovi soggetti sociali, individuali e collettivi.

I concetti di "etnica" (etnicità, gruppi etnici, minoranze ecc.) saranno analizzati attraverso le diverse teorie che li hanno messo in relazione con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, con il concetto di identità, con la mondializzazione dell'economia e la globalizzazione. Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni identitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e invenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo una ridefinizione e decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto di produzione culturale. All'interno di questo quadro si vedranno alcuni passaggi cruciali nella costruzione dell'oggetto: il peso del colonialismo e dell'antropologia nella costruzione dell'"altro"; costruzione e decostruzione dei concetti di "razza", "razzismo" e di "antirazzismo" in Europa e dal settecento a oggi; minoranze etniche e potere.

TESTI D'ESAME

Per la parte istituzionale:

V. Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, Roma-Bari, Laterza, 1999

Per l'esame, oltre al testo del Cotesta, lo studente dovrà redigere una relazione di max 20 cartelle su un tema attinente e con il supporto di una bibliografia concordata con la docente.

Lezioni frontali si affiancheranno a seminari in particolare su temi quali: rapporti interetnici e politiche di integrazione; la crisi del melting pot e le nuove forme di "eticizzazione"; mediazione culturale e la mediazione dei conflitti; nessi tra "race, ethnicity, nation & gender" nella critica femminista statunitense; approfondimenti su due situazioni di conflitto recenti o in corso: Rwanda e Israele-Palestina.

STORIA DELLE DONNE

Prof.ssa Anna Maria Verna

Luogo di ricevimento	Dip. di Studi Politici, Via Giolitti, 33
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 11-13
e-mail	annamaria.verna@unito.it
Annotazioni	10 CFU II semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di illustrare i percorsi storico-teorici dei movimenti politici delle donne dalla rivoluzione francese al novecento, anche attraverso l'analisi dei testi fondamentali delle protagoniste.

Verranno esaminate le opere di Mary Wollstonecraft, Virginia Woolf e Simone de Beauvoir; le correnti liberali e socialista dei movimenti egualitari dell'ottocento; le tematiche della differenza, dell'identità e del soggetto nelle teorie politico-filosofiche del novecento.

TESTI D'ESAME

G. Duby e M. Perrot, *Storia delle Donne in Occidente*, L'Ottocento, Bari, Laterza, 1998

S. de Beauvoir, *Il Secondo Sesso*, vol. 1, *I Fatti e I Miti*, Milano, 2000

R. Braidotti, *Soggetto Nomade*, Roma, Donzelli, 2000

B. Hooks, *Elogio del margine*, Milano, Feltrinetti, 1997

Lezioni frontali alle quali si potrà aggiungere, su richiesta degli studenti frequentanti, un seminario aggiuntivo e non sostitutivo del corso. Modalità esame: orale.

STRATEGIE DI SVILUPPO IN ASIA E AMERICA LATINA

Prof.ssa Astrig Tasgian

Luogo di ricevimento	Dip. di Economia, Via Po, 53. Nell'a.a. 2004-05 la docente è in congedo, ma può essere contattata via e-mail per fissare un appuntamento. Dal 29 ottobre al 13 novembre 2005 è in missione in Pakistan.
Orario di ricevimento	Giovedì ore 17-19
e-mail	astrig.tasgian@unito.it
Annotazioni	10 CFU I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Fornire strumenti per l'analisi macroeconomica e finanziaria dei PVS attraverso l'esame dell'esperienza di paesi dell'Asia e dell'America latina.

Strategie alternative di sviluppo, facendo riferimento all'esperienza di paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Genere e sviluppo. Politiche di promozione dell'attività economica delle donne. Ruolo nello sviluppo ed effetti sulle economie in via di sviluppo del commercio internazionale, degli investimenti esteri diretti e di portafoglio e dei prestiti esteri: approcci teorici alternativi. La crisi del debito estero. I programmi di aggiustamento strutturale e di lotta alla povertà. Gli effetti della liberalizzazione finanziaria. Le asimmetrie della globalizzazione, II parte (in forma seminariale). Confronto tra la strategia di sviluppo dell'Asia orientale e sud-orientale, dell'Asia meridionale e dell'America Latina (evoluzione socio-economica di alcuni paesi, crisi debitoria degli anni '80, crisi finanziaria asiatica del 1997-98, politiche di aggiustamento e riforme economiche, commercio intraregionale, prospettive di crescita).

TESTI D'ESAME

M.P. Todaro, *Economia del sottosviluppo*, Torino, Loescher 1993, capp. 13,14,15,17 pp. 627-41, 18

A. Tasgian, *L'economia indiana dalla crisi valutaria del 1991 alla crisi finanziaria asiatica del 1997-98*, in Basile e Torri (a cura di), *Il subcontinente indiano verso il terzo millennio*, Centro Studi per i popoli extraeuropei Cesare Bonacossa Univ. Pavia, Milano, G. F. Angeli, 2002.

Materiale sarà distribuito a lezione.

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminario. Modalità esame: prova scritta e partecipazione a un seminario. Il seminario è organizzato sotto forma di negoziato-gioco di ruolo, in cui ogni studente rappresenta o un paese in via di sviluppo o un'organizzazione multilaterale o una delle maggiori economie avanzate o le banche internazionali o le posizioni delle ONG, movimento no global ecc.

STORIA REGIONALE (DEL PIEMONTE)

Prof.ssa Paola Bresso

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Storia, Palazzo Nuovo, IV piano, stanza 9
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16 – 19
e-mail	paola.bresso@unito.it
Annotazioni	10 CFU
	II semestre
	CdL in Scienze dell'Amministrazione

ARGOMENTI TRATTATI

Parte I: Introduzione alla storia del Piemonte contemporaneo.

Parte II in forma seminariale: letture su particolari aspetti di storia regionale. La storia piemontese in una prospettiva di genere.

TESTI D'ESAME

I testi d'approfondimento verranno indicati durante il corso.

SEZIONE 2

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE

**presso la
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
a.a. 2005-06**

Dall'a.a. 2002-03 il CIRSD e organizza, insieme al Corso di Laurea in Scienze Politiche, al Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche della Facoltà di Scienze Politiche e in collaborazione con il Centro di Ricerche "Fenomenologia e Società" e con l'Associazione AlmaTerra-Centro Interculturale Alma Mater, il Corso di Perfezionamento in Comunicazione e Mediazione Interculturale.

Il corso è indirizzato a laureati (presso le facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Psicologia, Scienze della Comunicazione, Economia, Medicina e Chirurgia) e ha come obiettivo quello di fornire:

una formazione generale, con approccio multidisciplinare, intorno a concetti, approcci teorici e realtà storico-sociali relative all'immigrazione e alla complessità delle differenze culturali presenti nella nostra società;

competenze professionali specifiche nel campo della comunicazione interculturale finalizzate all'aggiornamento e alla riqualificazione del personale impiegato nella scuola e nei servizi sociali, sociosanitari, socioculturali e giudiziari e allo sviluppo di un nuovo, alto profilo di esperto dell'immigrazione e delle relazioni interculturali, destinato ad operare con funzioni di orientamento nelle istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore.

Il corso è articolato in 168 ore di lezioni, 14 ore di esercitazioni pratiche (laboratori di apprendimento alla comunicazione e mediazione interculturale) e 20 ore di visite di osservazione presso enti pubblici, associazioni e centri che operano nel campo dell'accoglienza e del lavoro con le persone straniere.

Il corso è organizzato in moduli:

MODULO 1 - Inquadramento metodologico

MODULO 2 - Mondializzazione, trasformazioni socioeconomiche e percorsi migratori (aree di provenienza, differenze e percorsi di genere)

MODULO 3 - Le politiche di integrazione nazionali ed europee, legislazione comparata e diritti di cittadinanza

MODULO 4 - Linguaggi e comunicazione: cambiamenti e continuità nelle strutture linguistiche e categorie interpretative nelle lingue araba, del corno d'Africa, cinese

MODULO 5 - I diversi percorsi delle culture. Rapporti tra filosofie, religioni e strutture di senso

MODULO 6 - Laboratori di sensibilizzazione alla comunicazione interculturale e Seminario sulla mediazione interculturale

MODULO 7 - Strutture e relazioni della vita quotidiana. Due percorsi: a) Famiglia, minori e scuola; b) Salute e lavoro

La presenza del CIRSD e nel Comitato Direttivo del corso ha significato che la modellizzazione dell'intero percorso formativo sia stato pensato e realizzato con una sensibilità e attenzione significativa alla prospettiva di genere. Il genere è qui pensato non come una "differenza" accanto alle altre (etniche, culturali, nazionali etc.) ma come quella dimensione che tutte le attraversa interrogandole e spingendole alla critica e alla rinegoziazione di concetti e posizionamenti teorici e situazionali. Perciò la prospettiva di genere è presente in maniera significativa in ogni suo modulo del corso. Il numero delle docenti che affrontano la loro tematica specifica con questa prospettiva rappresenta più della metà di tutto il corpo insegnante.

È anche un prodotto della impostazione voluta dal CIRSD e la stretta interazione nella conduzione del corso tra il "dentro"-Università e il "fuori" dell'associazionismo femminile nell'ambito dell'interculturalità. A livello delle lezioni frontali l'innovazione della metodologia interculturale che anima il corso, ha

significato l'affiancamento di docenti universitari con docenti straniere/i o di origine straniera esperte/i sul campo, provenienti dall'area dell'immigrazione, leader nell'associazionismo etnico o interculturale o operatrici/operatori nei servizi nel campo della mediazione culturale. Con questa metodologia il pensiero, le riflessioni ed elaborazioni provenienti da esperienze molto diverse tra loro entrano in gioco in uno scambio interattivo e interculturale che si è dimostrato molto proficuo e che è stato apprezzato dalle nostre e dai nostri frequentanti.

Infine, le tesine che vengono redatte a fine anno hanno in questi tre anni riguardato tematiche di genere in numerosi casi.

Per informazioni:

Segreteria presso Centro di Ricerche Socioculturali - "Fenomenologia e Società" - Biblioteca Centro Teologico

Corso Stati Uniti, n. 11/h (I piano), Tel. 011. 535681

Le iscrizioni si effettuano a partire dal mese di novembre presso la Segreteria Scuole di Specializzazione, C.so M. D'Azeglio 60. (orario: Lunedì, venerdì 9.00-11.00 e Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 9.00-11.00 e ore 13.30-15.00).

Direttore: Federico Avanzini – federico.avanzini@unito.it

Segreteria: cpinetercultura@hotmail.com

INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line

Nell'anno accademico 2005-2006 è attivo sul sito web del CIRSDDe
http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSDDe/index.htm
il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere".

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari, e offre una ricognizione sulle risorse (di didattica e ricerca) attualmente presenti nell'Ateneo di Torino. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: per l'a.a. 2005 - 2006 ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida *inOLTRE I CORSI*).

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere.
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere

La struttura del corso prevede tre livelli:

- **lezioni introduttive** di inquadramento generale che descrivono l'evoluzione storica, concettuale e tematica degli studi di genere, e lo svilupparsi dell'intreccio disciplinare che attualmente li caratterizza come campo di studi a forte contenuto di innovazione e ad alta componente professionalizzante
- **moduli didattici di I livello** a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6)
- **moduli didattici di II livello**, ovvero di didattica avanzata, composti anch'essi da diverse lezioni (4/6)

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2005-2006 comprende i seguenti moduli / lezioni:

LEZIONE INTRODUTTIVA Gender, Genere e sesso

(Progetto a cura di Chiara Saraceno; testo della lezione di: Chiara Saraceno)

MODULO (di I livello) Genere, Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Genere e Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino)

MODULO (di I livello) Genere e Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino)

MODULO (di I livello) Genere, Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino)

MODULO (di II livello) Genere, Linguaggi e discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino; Rachele Raus - Università di Torino; Sara Vecchiato - Università Cà Foscari di Venezia; Dino Bressan - Università di Melbourne / Australia)

Per alcuni dei suddetti moduli sono attivati, durante i semestri accademici e su richiesta dei singoli docenti, dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le/gli studenti che intendano utilizzare il corso on-line per integrare il proprio percorso formativo possono richiedere la password di accesso compilando il modulo scaricabile dalla sezione "Iscrizione" del sito, da inviarsi via posta elettronica all'indirizzo cirsde@cisi.unito.it.

SEZIONE 3

CIRSDe

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento dieci Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE (<http://www.tema.liu.se/aoife/> Association of Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA (www.let.uu.nl/womens_studies/athena Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il Cirsde offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 -Torino.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studentesse/i 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

Aderiscono al C.I.R.S.De:

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;
Dipartimento di Economia;
Dipartimento di Psicologia;
Dipartimento Interateneo Territorio;
Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;
Dipartimento di Scienze del Linguaggio;
Dipartimento di Scienze Sociali;
Dipartimento di Storia;
Dipartimento di Studi Politici;
Dipartimento di Scienze Giuridiche;
Facoltà di Lettere e Filosofia;
Facoltà di Scienze della Formazione.

Presidente: Chiara Saraceno

Direttrice: Elisabetta Palici di Suni Prat

Segretaria Amministrativa: Maria Luisa Schembri

Consiglio di gestione:

Alba Andreini (Vice-Presidente)

Carmen Belloni (Vice-Direttrice)

Amalia Bosia

Mia Caielli

Paola Deiana

Adriana Luciano

Elisabetta Palici di Suni (Direttrice)

Chiara Saraceno (Presidente)

Pubblicazione promossa dal C.I.R.S.De
Centro Interdisciplinare di Ricerca e Studi delle Donne
Via S. Ottavio 20, 10124 Torino
TEL. 011/670.31.29 – FAX 011/670.32.70

e-mail: cirsde@unito.it

orario di apertura:

lunedì – martedì - mercoledì – giovedì - venerdì 9.00–12.00
martedì – giovedì anche 13.00 –15.45

INDICE

<i>Guida alla prospettiva di genere</i>	1
Presentazione	2
Speranze	3
SEZIONE 1	4
FACOLTÀ DI ECONOMIA	4
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	8
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	14
FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	28
FACOLTÀ DI PSICOLOGIA	34
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	39
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE	50
SEZIONE 2	64
CORSO DI PERFEZIONAMENTO	64
IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	64
INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line	66
SEZIONE 3	68
CIRSDe	68